

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **POWER REPAIR 21 (adesivo)**

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Adesivo. Uso esclusivamente industriale/professionale.**

Usi sconsigliati: Usi diversi da quelli indicati.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **TECH-MASTERS Italia Srl**

Indirizzo **Via San Bartolomeo. 51**

Località e Stato **21040 - Carnago (VA)**

ITALIA

Tel: **+39 0331 993313**

Fax: **+39 0331 993337**

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

italy@tech-masters.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Numeri telefonici dei principali Centri Antiveleni italiani (attivi 24/24 ore)
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca` Granda - Milano)
Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia)
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti - Bergamo)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I - Roma)
Numero telefonico di emergenza aziendale: **+39 0331 993313**
supporto tecnico - dal lunedì al venerdì dalle 8.00-12.00; 13.30-17.30)

TECH-MASTERS Italia Srl

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3	H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P261	Evitare di respirare i fumi / la nebbia / i vapori.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico.
P403+P235	Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Contiene:

ACIDO 2-METILPROPENOICO
 METILMETACRILATO
 ACIDO MALEICO
 ROSINA, COLOFONIA
 CLORURO DI TOSILE
 PROPILIDINETRIMETANOLO, ETOSSILATO, ESTERI CON ACIDO ACRILICO

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
METILMETACRILATO		
CAS 80-62-6	$50 \leq x \leq 75$	Flam. Liq. 2 H225, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D
CE 201-297-1		
INDEX 607-035-00-6		
Nr. Reg. 01-2119452498-28-xxxx		
ACIDO MALEICO		
CAS 110-16-7	$1 \leq x < 5$	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317
CE 203-742-5		
INDEX 607-095-00-3		

Nr. Reg. 01-2119488705-25-XXXX

Rosina, colofonia

CAS 8050-09-7 $1 \leq x < 5$ Skin Sens. 1 H317

CE 232-475-7

INDEX 650-015-00-7

Nr. Reg. 01-2119480418-32-XXXX

Acido 2-metilpropenoico

CAS 79-41-4 $1 \leq x < 5$ Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: D

CE 201-204-4

INDEX 607-088-00-5

Nr. Reg. 01-2119463884-26-XXXX

2,6-DI-TER-BUTIL-4-METILFENOLO

CAS 128-37-0 $1 \leq x < 2,5$ Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1

CE 204-881-4

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119565113-46-xxxx

CUMENE IDROPEROSSIDO

CAS 80-15-9 $0,1 \leq x < 1$ Org. Perox EF H242, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, STOT RE 2 H373, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411

CE 201-254-7

INDEX 617-002-00-8

Nr. Reg. 01-2119475796-19-XXXX

CLORURO DI TOSILE

CAS 98-59-9 $0,1 \leq x < 1$ Met. Corr. 1 H290, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Skin Sens. 1A H317

CE 202-684-8

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119971273-36-xxxx

Propilidinetrimetanol, etossilato, esteri con acido acrilico

CAS 28961-43-5 $0,1 \leq x < 1$ Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1 H317

CE 500-066-5

INDEX -

Nr. Reg. 01-2119489900-30-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

MISURE PROTEZIONE PER I PRIMI SOCCORRITORI: per i DPI necessari per gli interventi di primo soccorso fare riferimento alla sezione 8.2 della presente scheda dati di sicurezza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In alcuni casi, i sintomi di avvelenamento possono comparire solo dopo un periodo prolungato / dopo diverse ore.

Occhi: occhi arrossati, occhi lacrimanti, Congiuntivite e possibili lesioni oculari.

Pelle: arrossamento della pelle, dermatite, reazione allergica

Inalazione: Irritazione delle vie respiratorie, tosse.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare sintomatologicamente.

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5. Misure antincendio**5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Il prodotto, se coinvolto in quantità importante in un incendio, può aggravarlo notevolmente. In caso di incendio si possono sviluppare:

Ossidi di carbonio, Alogenuri alogeni Gas tossici. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

Il calore può provocare la polimerizzazione del prodotto con decorso anche esplosivo. I vapori possono causare vertigine, svenimento o soffocamento. I contenitori possono esplodere se esposti ad incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**INFORMAZIONI GENERALI**

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza***Per chi non interviene direttamente*

Non intraprendere alcuna azione che implichi alcun rischio personale o senza un adeguato addestramento. Evacuare le aree circostanti. Non toccare o camminare sul materiale versato.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Indossare un respiratore appropriato quando la ventilazione è inadeguata.

Non inalare i vapori. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Seguire le opportune procedure interne previste per il personale non autorizzato ad intervenire direttamente in caso di rilascio accidentale.

Per chi interviene direttamente

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Evacuare il personale non addetto. Indossare adeguati dispositivi di protezione. (consultare la sezione 8 della presente Scheda dati di sicurezza).

Seguire le opportune procedure interne per il personale autorizzato. Controllare i vapori. Isolare l'area di pericolo e negare l'ingresso. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare.

Allontanare le persone non equipaggiate. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la dispersione del materiale versato, il deflusso e il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi, fognature e falde freatiche. Informare immediatamente le autorità competenti in caso di inquinamento in maniera da limitare quanto più possibile i danni ambientali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso diverso rispetto a quanto indicato nella sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Riferimenti Normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2018

METILMETACRILATO**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLEP	ITA		50		100
OEL	EU		50		100
TLV-ACGIH		205	50	410	100

POWER REPAIR 21 (adesivo)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,94	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,94	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	5,74	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,94	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,47	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			104 mg/m3	74,3 mg/m3			208 mg/m3	208 mg/m3
Dermica	1,5 mg/cm2		1,5 mg/cm2	8,2 mg/kg bw/d	1,5 mg/cm2		1,5 mg/cm2	13,67 mg/kg bw/d

Acido 2-metilpropenoico

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
		mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		20	PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,82	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,82	mg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,82	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	1,2	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							88 mg/m3	29,6 mg/m3
Dermica							VND	4,25 mg/kg bw/d

rosina, colofonia

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,002	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,007	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,001	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,016	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1000	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	1,065 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	1,065 mg/m3			10 mg/m3	VND

POWER REPAIR 21 (adesivo)

Dermica	VND	1,065 mg/kg bw/d	VND	2,131 mg/kg bw/d
---------	-----	---------------------	-----	---------------------

ACIDO MALEICO

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,1	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,334	mg/kg/d
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,033	mg/kg/d
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,428	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	44,6	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,042	mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione					3 mg/m3	3 mg/m3	3 mg/m3	3 mg/m3

2,6-DI-TER-BUTIL-4-METILFENOLO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
TLV-ACGIH		2			INALAB

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,199	µg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,02	µg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	99,6	µg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	9,96	µg/l
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	1,99	µg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,17	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	47,69	µg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,25 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,86 mg/m3				3,5 mg/m3
Dermica				0,25 mg/kg bw/d				0,5 mg/kg bw/d

Propilidinetrimetanolo, etossilato, esteri con acido acrilico

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,002	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,008	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,001	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,019	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	10	mg/l

POWER REPAIR 21 (adesivo)

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,006 mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	1,4 mg/kg bw/d				
Inalazione			VND	4,9 mg/m3			VND	16,2 mg/m3
Dermica			VND	0,5 mg/kg bw/d			VND	0,8 mg/kg bw/d

CUMENE IDROPEROSSIDO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min
		mg/m3	ppm
		ppm	mg/m3
TLV-ACGIH		246	50

(cumene)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,003	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	0,023	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,002	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,031	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	0,35	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,003	mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							VND	6 mg/m3

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

Rosina, colofonia

L'esposizione deve essere mantenuta quanto più bassa possibile (TLV-ACGIH)

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta viscolare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Materiale adatto: Guanti protettivi in gomma butilica.

Tempo di permeazione: > 480 min.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	Liquido
Colore	Vari (secondo specifica)
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	11 °C (tazza chiusa)
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile sulla base dello stato fisico.
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	ca. 1,7 % vol (Dato relativo al metil metacrilato)
Limite superiore esplosività	ca. 12,5 % vol (Dato relativo al metil metacrilato)
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	1 - 1,03
Solubilità	Immiscibile con l'acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	435 °C (Dato relativo al metil metacrilato)
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Cinematica: >40 mm ² /s (40°C)
Proprietà esplosive	Non esplosivo. Nessuna delle sostanze contenute ha gruppi funzionali associati a proprietà esplosive

Proprietà ossidanti

Non ossidante. Nessuna delle sostanze contenute ha gruppi funzionali associati a proprietà ossidanti.

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Informazioni non disponibili

10.2. Stabilità chimica**METILMETACRILATO**

La sostanza è molto reattiva, polimerizza (Pohanish, 2009) facilmente anche a temperatura ambiente (INRS, 2008).

Acido 2-metilpropenoico

Se il periodo, o la temperatura di stoccaggio vanno oltre il periodo o la temperatura utile, la sostanza può polimerizzare con sviluppo di calore. In caso di scongelamento di acido metacrilico cristallizzato non utilizzare temperature superiori a 35 °C.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose**METILMETACRILATO**

Può polimerizzare a contatto con: ammoniacca, perossidi organici, persolfati. Rischio di esplosione a contatto con: dibenzoil perossido, di-terbutil perossido, propionaldeide. Può reagire pericolosamente con: agenti ossidanti forti. Forma miscela esplosive con: aria.

Può polimerizzarsi sviluppando calore se viene in contatto con sostanze in forma radicale (es. perossidi), sostanze riducenti e/o ioni di metalli pesanti.

ACIDO MALEICO

Reagisce violentemente in presenza di agenti ossidanti, agenti riducenti, alcali, basi.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione. Evitare il travaso in contenitori potenzialmente contaminati da altre sostanze. Evitare di stoccare vicino a prodotti infiammabili o combustibili.

Evitare l'esposizione a: calore, raggi UV. Evitare il contatto con: sostanze ossidanti, sostanze riducenti, acidi, basi.

Umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, perossidi, materiali ad elevata temperatura.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Scaldato a decomposizione emette fumi e vapori acri ed irritanti, Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologiciMetabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni**METILMETACRILATO**

Metodo: Tesi (2002)

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (F344 Maschio e Wistar Maschio), uomo (Maschio)

Vie d'esposizione: intravenosa

Risultati: gli studi condotti in vivo ed in vitro mostrano che il metil metacrilato è velocemente assorbito ed idrolizzato ad acido metacrilico. Inoltre, la rimozione del prodotto di idrolisi, acido metacrilico, è molto veloce (minuti).

Informazioni sulle vie probabili di esposizione**METILMETACRILATO**

Nell'uomo la sostanza è rapidamente assorbita e distribuita dopo somministrazione orale o inalatoria. Per via cutanea l'assorbimento è minimo a causa dell'evaporazione della sostanza.

È rapidamente metabolizzata dal fegato e non si osserva accumulo nei tessuti. Nell'uomo viene idrolizzata ad acido metacrilico e metanolo, poi il metabolismo è simile a quello degli animali.

Studi su animali indicano più vie metaboliche. Negli animali circa l'80% viene eliminato con l'aria espirata in 10 giorni, circa il 10% con le urine e il 2% con le feci. Il rimanente è presente nel fegato e nel tessuto adiposo. I metaboliti urinari sono degli intermedi del metabolismo e piccole quantità di acido mercapturico e tioeteri.

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela: > 2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela: > 2000 mg/kg

Acido 2-metilpropenoico

LD50 (Orale) 1320 mg/kg Ratto (equivalente o similare a OECD 401)

LD50 (Cutanea) 500 mg/kg Coniglio (dossier ECHA)

LC50 (Inalazione) 7,1 mg/l/4h Ratto, aerosol (equivalente o similare a OECD 403)

METILMETACRILATO

Riferimento bibliografico: (J. Ind. Hyg. Toxicol. 23: 343-351-1941)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (albino)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: 7 900 mg/kg

Riferimento bibliografico: (J. Dent. Res. 59: 1074 (1980))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapori)

Risultati CL50: 29.8 mg/L /4h

Metodo: equivalente o similare a OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand Male)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati DL50: > 5 000 mg/kg.

Acido 2-metilpropenoico

Metodo: equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: 1320 mg/kg

La sostanza è classificata come tossico acuto per via orale Cat. 4 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)

Metodo: equivalente o similare a OECD 403

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (CrI:CD BR Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione

Risultati CL50: 7,1 mg/l 4h

La sostanza è classificata come tossico acuto per via inalatoria Cat. 4

Metodo: rapporto di studio (1956)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati DL50: 500 -1000 mg/kg

La sostanza è classificata come tossico acuto per via cutanea Cat. 3 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

ROSINA, COLOFONIA

Metodo: OECD 423

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: > 2000 mg/kg

Tossicità acuta (inalazione): dato non disponibile

Metodo: OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati DL50: > 2000 mg/kg.

ACIDO MALEICO

Metodo: equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: 1030 mg/kg

La sostanza è classificata come tossico acuto per via orale Cat. 4 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI)

Tossicità acuta (inalazione): dato non disponibile

Riferimento bibliografico: Dangerous Properties of Industrial Materials (Dangerous Properties of Industrial Materials. seventh edition. Vol III. Van Nostrand Reinhold, New York, U.S.A. #MAK609, p.2155 (1989))

Affidabilità (Klimisch score): 4

Specie: coniglio

Risultati DL50: 1560 mg/kg

La sostanza è classificata come tossico acuto per via cutanea Cat. 4.

2,6-DI-TER-BUTIL-4-METILFENOLO

Metodo: OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (SPF-Wistar rats, strain Winkelmann, Paderborn Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: > 6 000 mg/kg

Tossicità inalatoria acuta: dato non disponibile

Metodo: OECD 402

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati DL50: > 2 000 mg/kg.

Propilidinetrimetanolo, etossilato, esteri con acido acrilico

Metodo: OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: > 2000 mg/kg

Tossicità acuta (inalazione): dato non disponibile

Riferimento: report di studio

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio

Vie d'esposizione: cutanea
Risultati DL50: > 13200 mg/kg.

CLORURO DI TOSILE

Metodo: Equivalente o similare a OECD 401

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto Wistar

Vie d'esposizione: orale

Risultati: LD50 = 4 680 mg/kg

Via inalatoria: dati non disponibili

Affidabilità (Klimisch score): 4

Specie: ratto Wistar

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: LD50 = > 5 010 mg/kg

CUMENE IDROPEROSSIDO

Riferimento bibliografico: Toxicity studies of certain organic peroxides and hydroperoxides (Am. In. Hyg. Assoc. J. 19: 205-212 (1985))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati DL50: 382 mg/kg

La sostanza è classificata come tossico acuto per via orale Cat. 4 secondo classificazione armonizzata

La sostanza è classificata come tossico acuto per via inalatoria Cat. 3 secondo classificazione armonizzata

Riferimento bibliografico: Decontamination procedures for skin exposed to phenolic substances (Arch Environ Health 30: 1-5 (1975))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (CFE Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati DL50: 1200 mg/kg

La sostanza è classificata come tossico acuto per via cutanea Cat. 4 secondo classificazione armonizzata.

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

METILMETACRILATO

Sulla base di dati sperimentali in animali e nell'uomo il metacrilato di metile liquido può produrre irritazione cutanea in seguito a contatto diretto. Nei conigli il metacrilato di metile puro (non diluito) ha prodotto grave irritazione cutanea. (OECD SIDS).

Acido 2-metilpropenoico

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: corrosivo per la pelle Cat. 1A (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

ROSINA, COLOFONIA

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: non irritante.

ACIDO MALEICO

Metodo: OECD 435

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Specie: Corrositex® test system

Risultati: irritante

La sostanza è classificata irritante per la pelle Cat. 2 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

Propilidinetrimetanol, etossilato, esteri con acido acrilico

Metodo: OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: non irritante.

CLORURO DI TOSILE

Metodo: Equivalente o simile a OECD 404

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Coniglio bianco del New Zealand

Risultati: irritante per la pelle

CUMENE IDROPEROSSIDO

Riferimento bibliografico: Toxicity studies of certain organic peroxides and hydroperoxides (Am J Hyg Assoc J 19: 205-212 (1958))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: corrosivo Cat. 1B secondo classificazione armonizzata.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

METILMETACRILATO

Metodo: "Appraisal of the safety of chemicals in foods, drugs and cosmetics" Division of Pharmacology, FDA. According to Draize, 1959

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: non irritante.

Acido 2-metilpropenoico

Metodo: Draize

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio (albino)

Risultati: corrosivo per gli occhi

La sostanza è classificata corrosiva per gli occhi Cat. 1A (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

ROSINA, COLOFONIA

Metodo: OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: non irritante.

ACIDO MALEICO

Metodo: equivalente o simile a OEC D405

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: irritante

La sostanza è classificata irritante per gli occhi Cat. 2 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

Propilidinetrimetanol, etossilato, esteri con acido acrilico

Metodo: OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: coniglio bianco (New Zealand)

Risultati: irritante Cat. 2.

CLORURO DI TOSILE

Metodo: Equivalente o simile a OECD 405

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: Coniglio bianco del New Zealand

Risultati: provoca gravi lesioni oculari, cat. 1.

CUMENE IDROPEROSSIDO

Metodo: nessuna linea guida seguita, dati aziendali (1975)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: coniglio

Risultati: causa danni oculari Cat. 1 secondo classificazione armonizzata.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Sensibilizzazione cutanea

METILMETACRILATO

Metodo: equivalente o simile a OECD 429

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (CBA/Ca)

Risultati: sensibilizzante per la pelle.

Acido 2-metilpropenoico

Metodo: equivalente o simile a OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: porcellino d'india (Hartley Maschio)

Risultati: non sensibilizzante.

ROSINA, COLOFONIA

Metodo: OECD 429

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (CBA Femmina)

Risultati: sensibilizzante Cat. 1 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

ACIDO MALEICO

Metodo: OECD 429

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: topo (CBA Femmina)

Risultati: sensibilizzante Cat. 1 (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

Propilidinetrimetanol, etossilato, esteri con acido acrilico

Metodo: OECD 406

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: porcellino d'india (Dunkin-Hartley Femmina)

Risultati: sensibilizzante Cat. 1.

CLORURO DI TOSILE

Metodo: OECD 429

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: Topo (CBA) femmina

Risultati: sensibilizzante per la pelle, cat. 1A.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METILMETACRILATO

Metodo: equivalente o simile a OECD 471

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Specie: S. typhimurium TA 1535, TA 98 and TA 100

Risultati: negativo

Metodo: equivalente o simile a OECD 478

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vivo

Specie: topo (CD-1 Maschio)

Vie d'esposizione: inalazione

Risultati: negativo.

Acido 2-metilpropenoico

Metodo: equivalente o simile a OECD 471

Affidabilità (Klimisch score): 2

Test in vitro

Specie: S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98 and TA 100

Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

Metodo: equivalente o similare a OECD 478

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vivo

Specie: topo (CD-1 Maschio)

Vie d'esposizione: inalazione

Risultati: negativo.

ROSINA, COLOFONIA

Metodo: OECD 473

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Specie: uomo (linfociti)

Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

Test in vivo: dato non disponibile.

ACIDO MALEICO

Metodo: OECD 476

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Specie: criceto cinese (fibroblasti polmonari)

Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

Test in vivo: dato non disponibile.

Propilidinetrimetanolato, etossilato, esteri con acido acrilico

Metodo: OECD 471

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vitro

Specie: S. typhimurium TA 1535, TA 1537, TA 98 and TA 100, E. coli WP2 uvr A

Risultati: negativo con attivazione metabolica - negativo senza attivazione metabolica

Metodo: OECD 474

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vivo

Specie: topo (NMRI Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo.

CUMENE IDROPEROSSIDO

Riferimento bibliografico: Toxic and genetic effects of fuel oil photoproducts and three hydroperoxides in *Saccharomyces cerevisiae* (J Toxicol Environ Health 4: 913-917 (1978))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Test in vitro

Specie: *Saccharomyces cerevisiae* D4

Risultati: negativo senza attivazione metabolica

Metodo: protocollo standard NTP

Affidabilità (Klimisch score): 1

Test in vivo

Specie: topo (B6C3F1 Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati: negativo.

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METILMETACRILATO

Riferimento bibliografico: Studies on the Chronic Oral Toxicity of Monomeric Ethyl Acrylate and Methyl Methacrylate. (Toxicol. Appl. Pharmacol. 6: 29-36 (1964))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: negativo

Risultati NOAEL (cancerogenicità): ≥ 90.3 mg/kg peso corporeo/giorno (Maschio)

Risultati NOAEL (cancerogenicità): ≥ 193.8 mg/kg peso corporeo/giorno (Femmina).

Acido 2-metilpropenoico

Metodo: equivalente o similare a OECD 451

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Fischer 344 Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione

Risultati NOAEC (femmina-cancerogenicità): $\geq 2,05$ mg/lRisultati NOAEC (maschio-cancerogenicità): $\geq 4,1$ mg/lRisultati NOAEC (sistemico): $\geq 2,05$ mg/l

Risultati LOAEC (locale): 1,03 mg/l

La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

ACIDO MALEICO

Metodo: equivalente o similare a OECD 451

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Fischer 344 Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL (cancerogenicità): ≥ 100 mg/kg giorno

Risultati NOEL (tossicità): 10 mg/kg peso corporeo/giorno

La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

Propilidinetrimetanol, etossilato, esteri con acido acrilico

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti cancerogeni e non è classificata sotto la classe di pericolo CLP della cancerogenicità.

CUMENE IDROPEROSSIDO

Riferimento bibliografico: Carcinogenicity of epoxides, lactones, and peroxy compounds. IV Tumor response in epithelial and connective tissue in mice and rats (J. Natl. Canc. Inst. Monogr. 37: 825-838 (1966))

Affidabilità (Klimisch score): 3

Specie: topo (ICR/Ha Swiss Femmina)

Vie d'esposizione: subcutanea

Risultati: A causa delle carenze metodiche degli studi disponibili, i risultati dovrebbero essere considerati inconcludenti.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità**Acido 2-metilpropenoico**

Metodo: OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL (sistemico): 50 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (riproduzione): 400 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (sviluppo): 400 mg/kg peso corporeo/giorno

La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

ROSINA, COLOFONIA

Metodo: OECD 422

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (RccHan TM : WIST(SPF))

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOEL (P0): 2500 ppm

Risultati NOAEL (sistemico-P0): 5000 ppm

Risultati NOAEL (riproduzione): 10000 ppm

Risultati NOEL (F1): 2500 ppm

Risultati NOAEL (sistemico-F1): 5000 ppm

La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

ACIDO MALEICO

Metodo: equivalente o similare a OECD 416

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati LOEL (P0): 20 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOEL (F1): 150 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOEL (F2): 55 mg/kg peso corporeo/giorno
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

Propilidinetrimetanol, etossilato, esteri con acido acrilico
Metodo: OECD 422
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (CrI:CD(SD) Maschio/Femmina)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL (sistemico): 250 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (riproduzione): 750 mg/kg peso corporeo/giorno
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie
METILMETACRILATO
Metodo: OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (CrI:CDBR)
Vie d'esposizione: inalazione (vapori)
Risultati: negativo
Risultati NOAEC (fetotossicità): ≥ 8.3 mg/l
Risultati NOAEC (teratogenicità): ≥ 8.3 mg/l.

Acido 2-metilpropenoico
Metodo: OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: coniglio (Himalayan)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL (materno): 50 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (sviluppo): 450 mg/kg peso corporeo/giorno
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

ROSINA, COLOFONIA
Metodo: OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague-Dawley)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL (materno): 199,3 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (feto): 387,2 mg/kg peso corporeo/giorno
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

Propilidinetrimetanol, etossilato, esteri con acido acrilico
Metodo: equivalente o simile a OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Sprague Dawley COBS CD)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL (embriotossicità): > 1000 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (teratogenicità): > 1000 mg/kg peso corporeo/giorno
La sostanza non è classificata per questa classe di pericolo.

CUMENE IDROPEROSSIDO
Metodo: OECD 414
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (Wistar)
Vie d'esposizione: orale
Risultati NOAEL (sistemico/materno): 100 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (locale/materno): 15 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (sistemico/feto): 100 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (locale/feto): 15 mg/kg peso corporeo/giorno
Risultati NOAEL (teratogenicità): > 100 mg/kg peso corporeo/giorno
La sostanza non ha prodotto effetti di tossicità sullo sviluppo della progenie.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Può irritare le vie respiratorie

METILMETACRILATO

Sulla base di dati sperimentali in animali è dimostrato che il metacrilato di metile può irritare il sistema respiratorio. (OECD SIDS).

Acido 2-metilpropenoico

Provoca danni agli organi (organi dell'udito) in caso di esposizione prolungata o ripetuta (inalazione). (Classificazione armonizzata, All. VI, Reg. CLP)

rosina, colofonia

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

ACIDO MALEICO

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP. (Classificazione armonizzata, Reg. CLP, Allegato VI).

Propilidinetrimetanolo, etossilato, esteri con acido acrilico

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

CUMENE IDROPEROSSIDO

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione singola (<10%) ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Organi bersaglio**METILMETACRILATO**

Tratto respiratorio iniziale.

Acido 2-metilpropenoico

Tratto respiratorio.

ACIDO MALEICO

Tratto respiratorio.

Via di esposizione**METILMETACRILATO**

inalazione.

Acido 2-metilpropenoico

Inalazione.

ACIDO MALEICO

Inalazione.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

METILMETACRILATO

Riferimento bibliografico: Studies on the Chronic Oral Toxicity of Monomeric Ethyl Acrylate and Methyl Methacrylate (Toxicol. Appl. Pharmacol. 6: 29-36 (1964)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL: >= 124.1 mg/kg peso corporeo/giorno (Maschio)

Risultati NOAEL: >= 164 mg/kg peso corporeo/giorno (Femmina)

Nessun effetto rilevante è stato osservato.

Metodo: equivalente o similare a OECD 453

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Fischer 344 Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione (vapore)

Risultati NOAEC: 104 mg/m3 (effetti locali)

Tossicità cutanea ripetuta: Dato non disponibile.

Acido 2-metilpropenoico

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Tossicità per esposizione ripetuta (orale): dato non disponibile

Metodo: OECD 413

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: inalazione

Risultati NOAEC (effetti sul peso corporeo): 0,352 mg/l

Risultati NOAEC (tossicità sistemica su organi bersaglio): 1,232 mg/l

Risultati LOAEC (riduzione del consumo di cibo): 1,232 mg/l

Risultati LOAEC (locale): 1,232 mg/l

Riferimento: report di studio (1986)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: topo (maschio)

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati NOAEL: 600 mg/kg peso corporeo/giorno.

ROSINA, COLOFONIA

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Metodo: OECD 408

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (Wistar Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL (sistemico): 5000 ppm

Tossicità per esposizione ripetuta (inalazione): dato non disponibile

Tossicità per esposizione ripetuta (cutanea): dato non disponibile.

ACIDO MALEICO

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Metodo: equivalente o similare a OECD 452

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Sprague-Dawley Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati LOEL: 250 mg/kg peso corporeo/giorno

Tossicità per esposizione ripetuta (inalazione): dato non disponibile

Tossicità per esposizione ripetuta (cutanea): dato non disponibile.

Propilidinetrimetanol, etossilato, esteri con acido acrilico

In base ai dati disponibili, la sostanza non presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta e non è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP.

Metodo: OECD 422, read across

Affidabilità (Klimisch score): 1

Specie: ratto (CrI:CD(SD) Maschio/Femmina)

Vie d'esposizione: orale

Risultati NOAEL: 250 mg/kg peso corporeo/giorno

Tossicità per esposizione ripetuta (inalazione): dato non disponibile

Riferimento: pubblicazione (2005)

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (F344/N), topo (B6C3F1) Maschio/Femmina

Vie d'esposizione: cutanea

Risultati NOAEL (ratto-sistemico): \geq 200 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (ratto-locale): 25 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (topo-sistemico): \geq 200 mg/kg peso corporeo/giorno

Risultati NOAEL (topo-locale): 25 mg/kg peso corporeo/giorno.

CUMENE IDROPEROSSIDO

In base ai dati disponibili, la sostanza presenta effetti di tossicità specifica per organi bersaglio per esposizione ripetuta ed è classificata sotto la relativa classe di pericolo CLP secondo classificazione armonizzata.

Riferimento bibliografico: Toxicity studies of certain organic peroxides and hydroperoxides (Am Ind Hyg Assoc J 19: 205-212 (1985))

Affidabilità (Klimisch score): 2

Specie: ratto (Wistar Maschio)

Vie d'esposizione: orale

Risultati: 4/5 tester sono morti durante il test

Test: durata 7 settimane, esposizione 3 volte a settimana
Metodo: nessuna linea guida seguita, rapporto di studio (1979)
Affidabilità (Klimisch score): 1
Specie: ratto (CDF (Fischer 344 derived) Maschio/Femmina)
Via d'esposizione: inalazione (aerosol)
Risultati NOAEC: 31 mg/m³
Tossicità per esposizione ripetuta (cutanea): dato non disponibile.

Organi bersaglio
CUMENE IDROPEROSSIDO
Polmoni.

Via di esposizione
CUMENE IDROPEROSSIDO
Inalazione.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo
Non sono disponibili dati sulla pericolosità in caso di aspirazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

2,6-DI-TER-BUTIL-4-METILFENOLO

LC50 - Pesci	> 0,57 mg/l/96h Danio rerio; EU Method C.1
EC50 - Crostacei	0,48 mg/l/48h Daphnia Magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 0,4 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (EU Method C.3, in GLP)
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,4 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus (EU Method C.3, in GLP)
NOEC Cronica Pesci	0,053 mg/l/30d Oryzias latipes; OECD 210
NOEC Cronica Crostacei	0,069 mg/l/21d Daphnia magna; OECD 211

METILMETACRILATO

LC50 - Pesci	> 79 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss; EPA OTS 797.1400
EC50 - Crostacei	69 mg/l/48h Daphnia magna; EPA OTS 797.1300
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 110 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201
NOEC Cronica Crostacei	37 mg/l/21d Daphnia magna; OECD 211
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	49 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201

CUMENE IDROPEROSSIDO

LC50 - Pesci	3,9 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss; OECD 203
EC50 - Crostacei	18,84 mg/l/48h Daphnia magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	3,1 mg/l/72h Scenedesmus subspicatus; OECD 201

CLORURO DI TOSILE

LC50 - Pesci	55 mg/l/96h Oryzias latipes (OECD 203)
EC50 - Crostacei	70 mg/l/48h Daphnia magna (OECD 202)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (EPA OPPTS 850.5400)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	2,6 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (EPA OPPTS 850.5400)

ACIDO MALEICO

LC50 - Pesci	75 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss; EPA-660/3-75-009, read across
EC50 - Crostacei	42,81 mg/l/48h Daphnia magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	74,35 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201

Propilidinetrimetanol, etossilato, esteri con acido acrilico

LC50 - Pesci	1,95 mg/l/96h Danio rerio; OECD 203
EC50 - Crostacei	70,7 mg/l/48h Daphnia magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	3,2 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus; OECD 201

rosina, colofonia

LC50 - Pesci	1,7 mg/l/96h Pimephales promelas; OECD 203
EC50 - Crostacei	1,6 mg/l/48h Daphnia magna; OECD 202
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	16,6 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata; OECD 201

Acido 2-metilpropenoico

LC50 - Pesci	85 mg/l/96h Salmo gairdneri (EPA OTS 797.1400)
EC50 - Crostacei	> 130 mg/l/48h Daphnia magna (EPA OTS 797.1300)
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	20 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD Guideline 201)
NOEC Cronica Pesci	10 mg/l/35d Brachydanio rerio (OECD Guideline 210)
NOEC Cronica Crostacei	53 mg/l/21 d Daphnia magna (OECD Guideline 211)
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche	8,2 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata (OECD Guideline 201)

12.2. Persistenza e degradabilità

METILMETACRILATO: OECD 301 C: 94% di biodegradazioni in 14 giorni

2,6-DI-TER-BUTIL-4-METILFENOLO OECD 301 C: non rapidamente biodegradabile, 4,5% in 28 giorni.

METILMETACRILATO

Rapidamente degradabile OECD 301 C: 94% in 14g

CUMENE IDROPEROSSIDO

NON rapidamente degradabile OECD 301 B: 3% in 28d

CLORURO DI TOSILE

Rapidamente degradabile OECD 301 D, 60% in 28 giorni

ACIDO MALEICO

Rapidamente degradabile OECD 301 B: 97,08% in 28d

Propilidinetrimetanol, etossilato, esteri con acido acrilico

Rapidamente degradabile OECD 301 B: 58-61% in 28d

ROSINA, COLOFONIA

Rapidamente degradabile OECD 301 B: 80% in 28d

Acido 2-metilpropenoico

Rapidamente degradabile (OECD Guideline 301 D)

12.3. Potenziale di bioaccumulo**METILMETACRILATO**

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,38 Autore: Tanii H, Hashimoto K, 1982

CUMENE IDROPEROSSIDO

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 2,16 EPIWIN v3.20

ROSINA, COLOFONIA

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua > 1,9 pH = 2 OECD 117

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. (Rif. Allegato D – Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e successive modifiche ed adeguamenti).

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La responsabilità legale dello smaltimento è a carico del produttore/detentore del rifiuto.

A questo prodotto potrebbero essere applicati codici CER (*Codice Europeo del Rifiuto*) differenti secondo le specifiche circostanze che hanno generato il rifiuto, eventuali alterazioni e contaminazioni.

Il prodotto tal quale, fuori specifica nell'imballaggio originale, oppure travasato in idoneo contenitore ai fini dello smaltimento come rifiuto, oppure il prodotto in specifica ma non più utilizzabile (ad esempio a seguito di uno sversamento accidentale), è da classificarsi con un codice CER compatibile con la descrizione dell'uso indicata alla sezione 1.2.

L'idonea destinazione finale del rifiuto sarà valutata dal produttore secondo le caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto stesso compatibili con l'impianto autorizzato a cui verrà conferito per il recupero, il trattamento o lo smaltimento definitivo secondo le modalità previste dalle normative vigenti.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico nelle acque reflue.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati, adeguatamente etichettati, a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti ed è da classificarsi con il seguente codice CER:

15 01 10*: imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**ADR / RID, IMDG, 1133
IATA:

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: ADESIVI
 IMDG: ADHESIVES
 IATA: ADHESIVES

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3

IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO
 IMDG: NO
 IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 5 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione Speciale: 640D		
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 5 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Istruzioni particolari:	A3	

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

P5c – Liquidi infiammabili

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006Prodotto

Punto. 3. Le sostanze o le miscele liquide che sono ritenute pericolose ai sensi della direttiva 1999/45/CE o che corrispondono ai criteri relativi a una delle seguenti classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008:

a) classi di pericolo da 2.1 a 2.4, 2.6 e 2.7, 2.8 tipi A e B, 2.9, 2.10, 2.12, 2.13 categorie 1 e 2, 2.14 categorie 1 e 2, 2.15 tipi da A a F;

b) classi di pericolo da 3.1 a 3.6, 3.7 effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità o sullo sviluppo, 3.8 effetti diversi dagli effetti narcotici, 3.9 e 3.10;

c) classe di pericolo 4.1; d) classe di pericolo 5.1.

Punto. 40 Sostanze classificate come gas infiammabili di categoria 1 o 2, liquidi infiammabili di categoria 1, 2 o 3, solidi infiammabili di categoria 1 o 2, sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, sprigionano gas infiammabili di categoria 1, 2 o 3, liquidi piroforici di categoria 1 o solidi piroforici di categoria 1, anche se non figurano nell'allegato VI, parte 3, del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D Classe 3 74,00 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Org. Perox EF	Perossido organico, categoria EF
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2

Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1A	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H242	Rischio d'incendio per riscaldamento.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H311	Tossico per contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Formazione per i lavoratori:

La formazione dei lavoratori deve prevedere contenuti, aggiornamenti e durata in funzione dei profili di rischio assegnati ai settori lavorativi di appartenenza, secondo le modalità previste dal Decreto legislativo 81/2008.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del Regolamento (CE) n. 1272/2008	Procedura di classificazione
Liquido infiammabile, categoria 2 H225	Sulla base di dati di sperimentazione
Lesioni oculari gravi, categoria 1 H318	Metodo di calcolo
Irritazione cutanea, categoria 2 H315	Metodo di calcolo
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 H335	Metodo di calcolo
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1A H317	Metodo di calcolo
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3 H412	Metodo di calcolo

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per il destinatario della Scheda di Dati di Sicurezza (SDS):

È il destinatario della presente SDS che deve assicurarsi che le informazioni contenute siano lette e comprese da tutte le persone che manipolano, immagazzinano, utilizzano, o comunque vengano a contatto in qualsiasi modo con la sostanza o miscela a cui si riferisce questa scheda. In particolare il destinatario deve fornire un'adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di sostanze o miscele pericolose.

Il destinatario deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso della sostanza o miscela. La sostanza o la miscela a cui si riferisce questa SDS non deve essere comunque utilizzata per usi diversi da quelli specificati alla sezione 1. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Poiché l'uso del prodotto non ricade sotto il diretto controllo del Fornitore è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza nazionali e comunitarie.

Le informazioni riportate nella presente SDS sono fornite in buona fede e si basano sullo stato attuale delle conoscenze scientifiche e tecniche, alla data di revisione indicata, disponibili presso il Fornitore indicato alla sezione 1 della presente scheda. Non si deve interpretare la SDS come garanzia di alcuna proprietà specifica della sostanza o miscela. Le informazioni si riferiscono soltanto alla sostanza o miscela specificatamente designata alla sezione 1 e potrebbero non essere valide per la sostanza o la miscela usata in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo.

Questa versione della SDS sostituisce tutte le versioni precedenti.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 04 / 05 / 06 / 07 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.